



RSPP

Rassegna Stampa sulla Prevenzione e Protezione dai rischi e danni da lavoro

Newsletter mensile contenente materiali su temi ergonomici e di prevenzione dei rischi e danni da lavoro, oltre una rassegna stampa di materiali pubblicati sui maggiori siti dedicati alla materia.



Da www.rassegna.it

Marcinelle, una tragedia che non ha insegnato nulla. Di Fausto Durante

Sabato 8 agosto ricorreva il cinquantanovesimo anniversario di una delle più tremende tragedie della storia del lavoro e del movimento operaio. Nel 1956 a Marcinelle, nella miniera di carbone del Bois du Cazier, un rogo tremendo bruciò la vita di 262 minatori. Tra questi, 136 italiani. Una piccola parte delle decine di migliaia di lavoratori di ogni regione del nostro paese che, in ossequio a un accordo che il governo italiano aveva stipulato con il governo belga nel 1946, rappresentavano la contropartita di forza lavoro in cambio della fornitura di carbone all'Italia.

La terribile sciagura di Marcinelle squarciò, come un lampo improvviso, il buio sulla situazione miserevole in cui gli immigrati, non solo italiani, vivevano ai margini degli impianti minerari. Baracche di lamiera un tempo destinate a usi militari erano state trasformate in alloggi per i minatori e per le loro famiglie, che vivevano, spesso con molti bambini, in un contesto precario e carente quanto a igiene e salute. Gli orari e le condizioni di lavoro nella miniera erano sfiancanti e distruttivi, per le polveri respirate e per l'attività prestata a centinaia di metri sottoterra in posizioni scomodissime e in spazi troppo ristretti, con patologie ricorrenti e gravi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. Ma soprattutto gli immigrati in Belgio, e in particolare gli italiani, sperimentavano l'ostilità, l'atteggiamento discriminatorio, le pratiche razziste da parte delle comunità locali. Il termine "italiano" era diventato, nel Belgio di quegli anni, il sinonimo di persona sgradita, di essere umano di categoria inferiore, a cui proibire l'ingresso nei caffè e nei locali pubblici e a cui non dare le case in affitto. ...



Caporalato: 13 morti solo quest'estate

Il caporalato rischia di essere l'ultimo anello della catena della tratta degli esseri umani. Dobbiamo cominciare a considerare i caporali degli scafisti di terra, ovvero persone che lucrano e fanno profitto sulla disperazione di tante persone che cercano un lavoro e non lo trovano ...

... c'è un esercito di 400 mila lavoratori, di cui 100 mila che vivono in condizione di disagio, cioè oltre allo sfruttamento lavorativo hanno anche una condizione difficile dal punto di vista dell'alloggio, dei trasporti e delle condizioni di vita. La legge punisce il reato di caporalato: parliamo di salari dimezzati, 12 ore di lavoro per una media di 25 euro. A queste vanno aggiunte quelle che noi consideriamo le tasse dei caporali ovvero 5 euro per il trasporto, 3 euro per il panino e 1,50 euro per l'acqua. ...

Da www.regione.lazio.it

[Rep. n. 20155701](#)

Determinazione - numero G09342 del 28/07/2015. Definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei Dispositivi di Protezione Individuale - DPI da utilizzare per le operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi sul territorio della Regione Lazio.

Da www.portaleagentifisici.it

[Rep. n. 20155702](#)

Il rischio fisico da campi elettromagnetici e radiazioni ottiche nelle strutture sanitarie. Iole Pinto, Andrea Bogi, Francesco Picciolo, Nicola Stacchini.

[Rep. n. 20155703](#)

Valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni trasmesse al Corpo Intero (WBV) nell'impiego professionale di motocicli. Nicola Stacchini, Iole Pinto, Andrea Bogi.

Da biblus.acca.it

[Rep. n. 20155704](#)

Valutazione rischio fulminazione. Definizioni, glossario, metodologia di analisi dei rischi, verifica scariche atmosferiche CEIEN62305-2

Da www.gazzettaufficiale.it

[Rep. n. 20155705](#)

Gazzetta ufficiale Serie Generale n.192 del 20-8-2015 - Suppl. Ordinario n. 51 contenente DECRETO 3 agosto 2015. Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Da www.bollettinoadapt.it

[Rep. n. 20155706](#)

Sentenza Tar del Lazio che respinge il ricorso UNCI E CONFISAL su organismi paritetici del settore edile

Da www.portaleconsulenti.it

[Rep. n. 20155707](#)

Procedura di sicurezza per l'utilizzo della fotocopiatrice. Università di Venezia

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Il Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro ha realizzato un ciclo di **giornate d'incontro (seminari di formazione e aggiornamento).**

Gli Enti che ritengono di poter ospitare queste iniziative, possono comunicarlo all'indirizzo info@rs-ergonomia.com.

Saremo lieti di organizzare i nostri eventi presso gli Enti che lo richiederanno.

Prenota ora un evento da realizzare presso la tua azienda, per formare ed aggiornare i lavoratori, i preposti e i dirigenti.

Stiamo organizzando giornate di studio sui seguenti temi:

New: [Osservare ed interpretare il lavoro attraverso l'esperienza dei lavoratori;](#)

[Il benessere organizzativo e la valutazione dello stress lavoro-correlato;](#)

[Tutela dell'integrità fisica e della personalità morale nel lavoro che cambia;](#)

[Partecipazione come bisogno organizzativo;](#)

[Percezione soggettiva nella valutazione del rischio stress lavoro-correlato;](#)

[Partecipazione e sicurezza nelle politiche di manutenzione.](#)

NOTE E AVVERTENZE

a cura di Paolo Gentile



[RSPSP sostiene la campagna "Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato"](#)

Questo mese vogliamo dedicare la nostra rubrica al sito <http://biblus.acca.it/>, un servizio di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia.

La selezione e la produzione di "notizie", sono particolarmente curate, non si tratta di informazioni "usa e getta", ma di indicazioni utili, vicine e rispondenti alle effettive esigenze dell'utente e della sua attività professionale.

Alla velocità e la praticità garantite da internet BibLus coniuga contenuti di qualità, sviluppati ad un elevato livello di approfondimento tecnico e normativo.

BibLus-net porta all'attenzione del professionista le principali novità tecniche e normative su Lavori Pubblici, Opere edili, Sicurezza, Prestazioni energetiche, Rinnovabili, Tecnologie e Varie e Brevi.

Tutte le notizie, inviate con le newsletter, sono sempre disponibili nella banca dati, che consente di effettuare ricerche semplici e complesse.

L'obiettivo è la creazione di una vera e propria biblioteca tecnica su internet (BibLus-net per l'appunto) che sia punto di riferimento per l'informazione e l'aggiornamento professionale dei tecnici dell'edilizia.

Nei precedenti numeri abbiamo presentato: www.checklistsicurezza.it, www.quotidianosicurezza.it, www.diario-prevenzione.it, olympus.uniurb.it, www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/Pages/home.aspx, www.ispesl.it/documentazione/linee.asp, 2087.blog.rassegna.it, www.rassegna.it, www.regione.piemonte.it/sanita/cms/sicurezza.html, www.unitadibase.altervista.org, www.puntosicuro.it, <http://gimle.fsm.it/>, www.portaleagentifisici.it, www.sicurlav.it, www.amblav.it, <https://osha.europa.eu/it>, www.inail.it, www.dors.it, http://oshwiki.eu/wiki/Main_Page, www.icoradon.it/, www.praeventionsforum-plus.info, <http://centrostresslavoro-lazio.it/>, www.repertoriosalute.it, www.radon-free.eu, www.workingsafe.it, <http://mugliatalafuria.blogspot.it/>, dprevenzione.wordpress.com, www.iclhub.it



Verifica della metodologia di valutazione dello stress lavoro-correlato

Contiene le riflessioni e gli approfondimenti di esperti in materia di stress lavoro-correlato, con saggi di F.P. Arcuri, C. Ciaccia, E. D'Antona, E. Cordaro, S. Fadda, P. Gentile, L. Livigni, N. Magnavita, A. Magrini, L. Marsella, F. Melis, A. Messineo, C. Nardella, F. Pacelli, G. Scano, G. Solinas, M. Russo.

Versione Ebook: 2,90 €

Per acquisti on line www.edizionipalinsesto.it



Approfondendo... sul web

**Da www.quotidianosicurezza.it
Sentenza della Cassazione sul ruolo del direttore tecnico di cantiere.**

Di Enzo Gonano

Dalle indagini effettuate in un cantiere edile dall'Ispektorato del lavoro in seguito a un infortunio, si riscontrò che l'evento dannoso si era verificato perché non erano state attuate le misure di prevenzione previste nel piano operativo di sicurezza e coordinamento, in particolare che i lavori si eseguivano sulla sommità di una spalla di cemento, alta circa sei metri sul piano di campagna, senza la predisposizione di protezioni per prevenire le cadute dall'alto (la scala da cui cadde l'infortunato non era stata saldata con il filo di ferro agli spuntoni metallici dell'armatura).

In seguito alla denuncia dell'interessato il Tribunale sentenziò la condanna del direttore di cantiere e responsabile del servizio di prevenzione e protezione per la mancata attuazione delle misure di prevenzione sul cantiere.

La Corte di Cassazione Penale, Sez. 4, 06 luglio 2015, n. 28613, per quanto qui più ci interessa di rilevare (Ruoli in cantiere), ha evidenziato che la qualifica "direttore di cantiere", indicata nel POS, è assimilabile a quella di "direttore tecnico di cantiere", entrambe, però, non riconducibili alla figura di "direttore dei lavori".

"Quest'ultimo, si legge nella sentenza, in tema di prevenzione degli infortuni, è nominato dal committente e svolge normalmente una attività limitata alla sorveglianza tecnica attinente

all'esecuzione del progetto nell'interesse di questi.... Il ruolo di direttore di cantiere e/o di direttore tecnico implica, invece, la titolarità di una autonoma posizione di garanzia in considerazione del suo ruolo dirigenziale .

Il Direttore tecnico di cantiere, è una figura apicale descritta dal cosiddetto "Codice degli appalti" (DLgs 163/2006), è incaricato dell'organizzazione, della gestione e della conduzione del cantiere... mantiene i rapporti con la Direzione dei lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione ed all'osservanza dei piani di sicurezza...un ruolo di fondamentale importanza per la garanzia della corretta applicazione delle misure di sicurezza nei cantieri".

La Corte, già con la sentenza n. 43628 del 24.11.2011 ha inquadrato il Direttore tecnico di cantiere, ai fini dell'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e sulla sicurezza sul lavoro, nel modello legale del dirigente, facendo così assumere al soggetto che riveste tale ruolo una posizione di garanzia nei riguardi dei lavoratori operanti in cantiere.

"Tale veste, nel caso oggetto di giudizio, non solo era stata oggetto di investitura formale (POS) ma, ... era stata in concreto esercitata. Anche nel caso in esame non si propongono propriamente questioni afferenti alla delega di funzioni, giacché "il direttore tecnico di cantiere, figura dirigenziale, è direttamente portatore di un proprio livello di gestione e responsabilità che riguarda anche l'organizzazione generale della sicurezza del cantiere".



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

F.P. Arcuri, C. Ciacia, P. Gentile, S. Laureti

Manuale di utilizzo del sistema SVS per la valutazione dello stress lavoro-correlato

Volume a stampa: esaurito - Volume eBook: 4,50 €

Per ordini di acquisto ed informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com - tel.0669190426

Per acquisti on line www.edizionipalinsesto.it

Da www.portaleconsulenti.it

[Sicurezza e salute nelle micro e piccole imprese](#)

Articolo EU-OSHA, agenzia dell'Unione europea, sulle micro e piccole imprese

Le piccole e medie imprese (PMI) sono considerate elementi chiave per la crescita economica, l'innovazione, l'occupazione e l'integrazione sociale e costituiscono la spina dorsale dell'economia dell'UE.

Nel 2013 le PMI rappresentavano il 99,8% di tutte le imprese non finanziarie dell'UE. Ciò equivale a 21,6 milioni di imprese dell'UE.

Alle PMI appartengono tre categorie - micro, piccole e medie imprese. Nella raccomandazione 2003/361/EC della Commissione del 6 maggio 2003 sono definite come segue:

Una media impresa ha meno di 250 dipendenti ed un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di EUR e/o il totale del bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Una piccola impresa ha meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo o un totale del bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Una microimpresa ha meno di 10 dipendenti ed un fatturato annuo o un totale del bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

In media, le PMI in Europa hanno assunto 4,22 persone, pertanto la stragrande maggioranza (92,4%) delle imprese dell'Unione europea sono classificate come microimprese. Le suddette microimprese rappresentano il 67,4% di tutti i posti di lavoro in Europa, di conseguenza la loro importanza per l'economia europea è immensa.

Dai dati emerge che i dipendenti delle imprese più piccole sono soggetti a maggiori rischi rispetto ai dipendenti delle imprese più grandi, e che le imprese più piccole hanno più difficoltà a controllare i rischi. Diversi studi, inclusa l'indagine europea di EU-OSHA sulle imprese e i nuovi ed emergenti rischi (ESENER), mostrano che le

difficoltà nella gestione della SSL sono particolarmente rilevanti quanto più è ridotta la dimensione dell'impresa.

La gestione relativamente carente della SSL può essere attribuita a specifiche caratteristiche tipiche delle piccole imprese quali: caratteristiche strutturali ed organizzative del lavoro e delle assunzioni, posizione economica e relazioni commerciali, diversità commerciale e flessibilità, lontananza dalla portata delle misure di regolamentazione, comportamenti e competenze di proprietari e lavoratori nei suddetti piccoli stabilimenti o breve ciclo di vita. Queste caratteristiche rendono molto più difficile per le micro e piccole imprese creare e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salutare.

Diversi altri fattori che hanno un impatto nella gestione della SSL in tali stabilimenti, se comparati con i più grandi, includono:

Difficoltà di regolamentazione, considerato che sono tipicamente eterogenei, geograficamente sparsi, e privi di rappresentazione coesa. I limiti di bilancio comportano spesso una mancanza di risorse per porre in essere iniziative ed interventi per la sicurezza e la salute come ad esempio consulenze per la salute e la sicurezza, informazioni, strumenti e controlli a pagamento. Meno risorse ostacolano l'attuazione delle attività di prevenzione.

Sono disponibili meno tempo ed energie per attività non fondamentali, e la gestione della sicurezza e della salute vengono spesso percepite come tali. Condizioni ottimali di SSL non sono considerate una priorità.

La valutazione dei rischi può essere costosa e difficile da completare, in particolare modo se l'impresa non dispone del know-how in materia di SSL per effettuarla efficacemente.

Raggiungere le micro e le piccole imprese direttamente può essere difficoltoso per le organizzazioni che promuovono o attuano una corretta sicurezza e salute nel luogo di lavoro.

[Continua sul sito di EU-OSHA](#)



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

Paolo Gentile

Ergonomia della manutenzione

Volume a stampa: 12,50 € - Volume eBook: 4,50 €

Per ordini di acquisto e informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com - tel.0669190426

Per acquisti on line www.edizionipalinsesto.it

Da www.amblav.it

[La FLAI CGIL chiede una Commissione d'inchiesta sul caporalato in agricoltura.](#)

La Flai Cgil chiede l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno del caporalato e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. La richiesta arriva in un comunicato, diffuso il 20 agosto, che condanna duramente lo sfruttamento crescente nel lavoro agricolo.

"I casi di morti sul lavoro, e le tragedie umane, che si stanno susseguendo in questi giorni in agricoltura denunciano un sistema che non regge più. Essi parlano di caporalato, che è un odioso sistema di collocamento al lavoro e di 'servizio all'impresa', che sa di anni passati e che si pensava non esistesse più. Le denunce della Flai Cgil, che da anni vengono fatte in tutto il paese, hanno portato alla luce questa pratica ripugnante che solo da pochi anni è riconosciuta come reato penale e punita da una legge che, seppure abbiamo fortemente voluto, risulta di difficile applicazione perché non interviene verso le aziende che si servono dei caporali e non tutela i lavoratori, soprattutto se immigrati, nel momento in cui vogliono sporgere denuncia". Lo dichiara Giovanni Mininni, segretario nazionale Flai Cgil.

"Queste tragedie - spiega il sindacalista - parlano però di un sistema di sfruttamento, di cui il caporalato è solo un aspetto, nel quale sono costretti a cadere i lavoratori agricoli in molte zone del nostro Paese. O si accettano quelle regole (sotto salario, orari di lavoro lunghissimi, tutele e diritti inesistenti) oppure non si lavora. E chi ha bisogno di un reddito per la propria famiglia accetta in silenzio e spesso nella paura. E ciò che accade denuncia un'altra cosa che alla Flai Cgil è stata sempre nota: il caporalato e lo sfruttamento degli operai agricoli non riguarda solo i lavoratori immigrati ma anche gli italiani".

La Flai quindi prosegue: "Il ministro Martina fa bene a prendere posizione e il caporalato va combattuto in maniera ferma e decisa come la mafia, anche perché la situazione è molto complessa. Oltre a punire chi si serve dei caporali, si devono escludere dai finanziamenti pubblici e della PAC quelle imprese scoperte a sfruttare gli operai agricoli. Inoltre, non esiste un luogo di incontro della domanda e offerta di manodopera in agricoltura e la Rete del Lavoro di Qualità, che pure potrebbe essere un utile strumento di controllo del mercato del lavoro agricolo, rischia di partire monca di quella parte che ancora giace alla Camera nel 'Collegato agricolo' e di essere poco efficace se non sarà in grado di espellere le imprese illegali dalla Rete stessa. Perciò chiediamo al ministro che spinga per una rapida approvazione del Collegato agricolo e che alla 'Rete' possano iscriversi, e restare iscritte, solo quelle imprese che applicano le leggi ed i contratti di lavoro".

L'agricoltura italiana, per il sindacato, "è fatta anche da eccellenze dove ci sono imprese che rispettano le regole e subiscono la concorrenza sleale di chi le viola. Perciò, a maggior ragione, questa catena di sfruttamento dei lavoratori va combattuta con tutte le forze possibili di un paese civile e democratico. Senza alcun tentennamento e nessuna ambiguità anche da parte delle istituzioni, di coloro cioè, che devono fare i controlli e portare avanti le denunce. Perché, se un'altra cosa ci dicono questi casi, è proprio il fatto che queste tragedie si consumano in un clima di silenzio, paura ed omertà, nel quale molti sanno e fanno finta di non sapere e molti altri, che sarebbero deputati ai controlli, si sono arresi al fatto che questo sia un sistema che esiste da sempre e che non si possa sconfiggere riportando la legalità".



Paolo Gentile (a cura di)

La partecipazione dei lavoratori nell'analisi e progettazione ergonomica.

Il volume contiene gli atti del seminario "La partecipazione dei lavoratori nell'analisi e progettazione ergonomica" realizzato da S3 Opus, con la collaborazione del Servizio Nazionale Studi e Documentazione sull'ambiente di lavoro.

Volume ebook: 2,90 €

Per acquisti on line www.edizionipalinsesto.it

Appuntamenti

Roma 11 ottobre 2015, ore 10.00 - 13.00

Anmil: 65ª edizione della "Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro"

[La fortuna non è un dispositivo di sicurezza](#)

Auditorium Inail - piazzale Giulio Pastore

Bologna 14-16 ottobre 2015

[16° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.](#)

Roma 22 ottobre, 5, 12 e 19 novembre 2015 ore 10.00-14.00

[CICLO DI 4 SEMINARI: La valutazione dello stress lavoro-correlato](#)

22 ottobre: PRATICA SINDACALE E LEGISLAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLO SLC: EFFETTI DELLA LEGISLAZIONE SULL'AZIONE SINDACALE E VICEVERSA, LA CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI, AZIONI PRELIMINARI ALLA VALUTAZIONE DELLO SLC.

5 novembre: LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLO SLC: COSA È E COME SI REALIZZA; LE CRITICITÀ DEL METODO INAIL; ESERCITAZIONI PRATICHE CON COMPILAZIONE DI CHECK LIST PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE.

12 novembre: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA, DIFFERENZE DI GENERE E CULTURALI: COME SI REALIZZA, IL RUOLO DELLA PERCEZIONE DEI LAVORATORI NELLA VALUTAZIONE DELLO SLC, ESERCITAZIONI PRATICHE CON COMPILAZIONE DI QUESTIONARI PER LA VALUTAZIONE APPROFONDATA.

19 novembre: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO: LE BUONE PRATICHE NELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, INTERVENTI ERGONOMICI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SUGLI AMBIENTI DI LAVORO, LA PARTECIPAZIONE COME BUONA PRATICA E FATTORE DI MIGLIORAMENTO, LA PARTECIPAZIONE È UN BISOGNO DELLE ORGANIZZAZIONI MODERNE, ESERCITAZIONI DI ASCOLTO DEI LAVORATORI.

Edizioni Palinsesto - Via Dessiè 4

La partecipazione a ciascun seminario consente di acquisire 4 crediti ai fini dell'aggiornamento di RSPP, ASPP, RLS, dirigenti e preposti.

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Il Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro ha realizzato un ciclo di **giornate d'incontro (seminari di formazione e aggiornamento)**.

Gli Enti che ritengono di poter ospitare queste iniziative, possono comunicarlo all'indirizzo info@rs-ergonomia.com.

Saremo lieti di organizzare i nostri eventi presso gli Enti che lo richiederanno.

Prenota ora un evento da realizzare presso la tua azienda.

Stiamo organizzando giornate di studio sui seguenti temi:

New: [Osservare ed interpretare il lavoro attraverso l'esperienza dei lavoratori:](#)

[Il benessere organizzativo e la valutazione dello stress lavoro-correlato:](#)

[Tutela dell'integrità fisica e della personalità morale nel lavoro che cambia:](#)

[Partecipazione come bisogno organizzativo:](#)

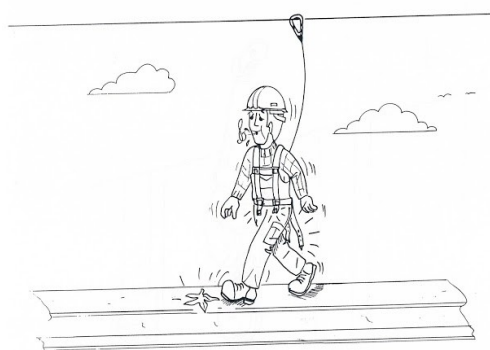
[Percezione soggettiva nella valutazione del rischio stress lavoro-correlato:](#)

[Partecipazione e sicurezza nelle politiche di manutenzione.](#)

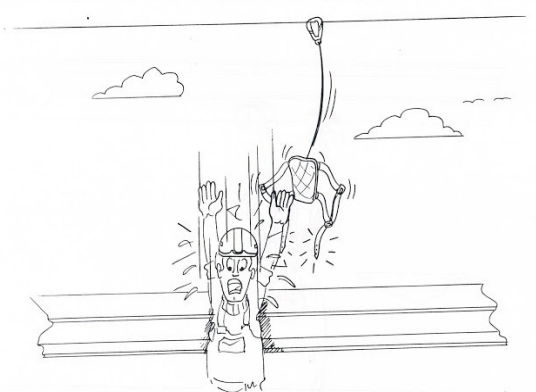
OSSERVATORIO

In questa rubrica ospitiamo contributi e segnalazioni che provengono dai nostri lettori, in questo numero presentiamo, alcune immagini tratte da mugliafuria.blogspot.it che riteniamo possano essere particolarmente utili per la formazione.

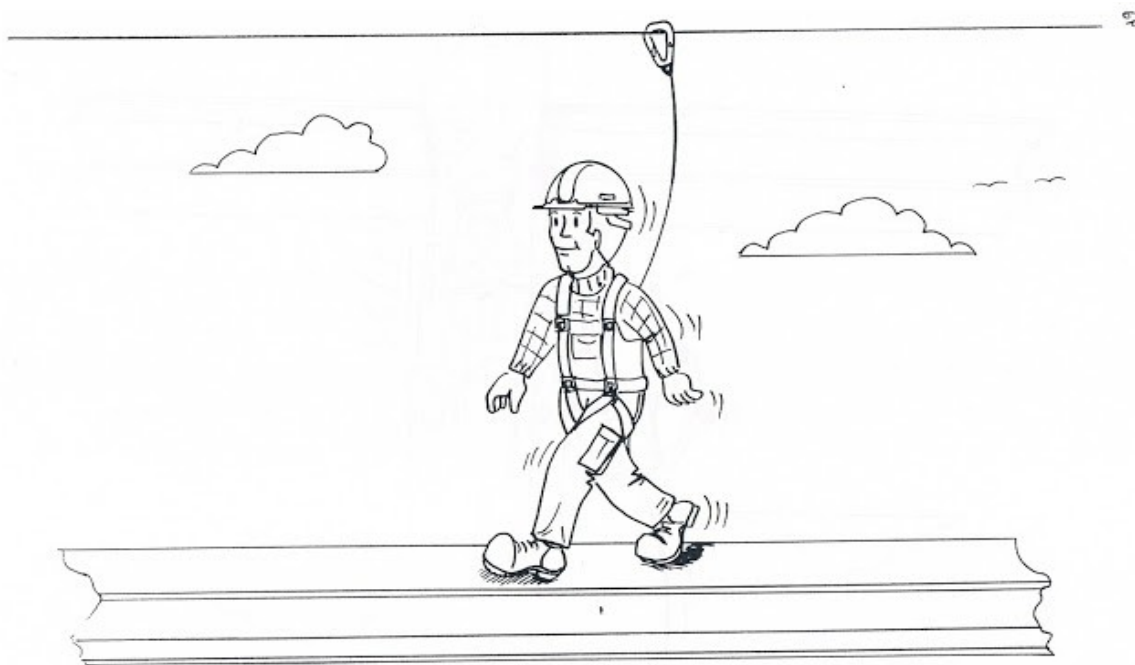
SENZA PAROLE 02 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



NOOOOOOOOOO!!!!!!



ECCOLO!



BRAVO!

SENZA PAROLE 03
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



MA COSA FAI..

E TI PAREVA ...



ECCO COSI'! MENO FATICOSO E PIU' SICURO.

SENZA PAROLE 05
RISCHIO ELETTRICO/INCENDIO IN UFFICIO



NON COSI'



APPUNTO



MEGLIO COSI'

[Sul blog è possibile continuare a consultare la serie "Senza parole"](#)



In Libreria

Da www.atenateam.it

[10 ANNI DI INTERPELLI DEL MINISTERO DEL LAVORO](#)

RASSEGNA AGGIORNATA AL MESE DI FEBBRAIO 2015

LE GUIDE INTERATTIVE - www.doftrinalavoro.it

Da www.distal.unibo.it

a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

[Manuale di sicurezza nel laboratorio chimico](#)

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Gennaio 2013

Paolo Gentile (a cura di)



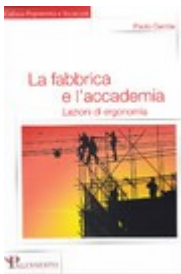
La partecipazione come bisogno organizzativo.

Con contributi di:

Felice Paolo Arcuri, Massimo Concetti, Biagio Rotondo, Laura Sepe, Carlo Vagnozzi, Giuseppe Venditti.

Volume ebook: € 2,90

Per acquisti on line www.edizionipalimpsesto.it



Collana Ergonomia, salute e sicurezza

Paolo Gentile

La fabbrica e l'accademia - Lezioni di ergonomia

con prefazione di Renzo Raimondi

Volume a stampa: 12,50 € - Volume eBook: 8,00 €

Per ordini di acquisto e informazioni

e-mail: info@rs-ergonomia.com - tel.0669190426

Per acquisti on line www.edizionipalimpsesto.it